



Roma, 31 agosto 2015

Al Ministro della Salute

Ai Presidenti delle Regioni

e p.c.

Al Tavolo Salute della  
Conferenza Stato-Regioni e Provincie Autonome

Al Direttore Generale delle Risorse Umane  
e Professioni Sanitarie - Ministero della Salute

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di urgente revisione del sistema di selezione per l'accesso ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale.

Le recenti ordinanze del Consiglio di Stato (n. 1897/2015 e n. 1891/2015) hanno disposto l'accesso in soprannumero (senza borsa di studio) di alcune centinaia di partecipanti al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014-17. Sebbene si sia ancora in attesa del pronunciamento sul giudizio di merito da parte della Giustizia Amministrativa (atteso per il 6 ottobre p.v., data che cade oltre lo svolgimento delle prove relative al concorso per l'ammissione al triennio 2015-18, fissato per il 16 settembre p.v.), la giurisprudenza sul tema dell'adozione di graduatorie su base regionale, a fronte di un concorso centralmente definito e da espletare in data unica nazionale, ha già documentato un orientamento consolidato, con particolare riferimento alle selezioni a quiz per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia. È, pertanto, ragionevole attendersi una conferma degli effetti delle predette ordinanze. Inoltre, le azioni intraprese dai ricorrenti in sede giudiziaria hanno evidenziato ulteriori gravi criticità riferibili all'attuale sistema di selezione, tutte già oggetto di revisione e correzione nell'ambito delle citate selezioni per l'accesso a medicina e chirurgia. D'altra parte, in occasione delle precedenti selezioni per l'accesso ai corsi regionali di formazione specifica in medicina generale 2014-17, a centinaia sono pervenute alla scrivente Associazione segnalazioni da parte dei concorrenti, che lamentavano un deficit di trasparenza nonché delle criticità nell'intero impianto organizzativo delle selezioni.



Ciononostante, il medesimo impianto delle selezioni in parola, messo in crisi dalla Giustizia Amministrativa, viene pedissequamente mantenuto nei bandi relativi al triennio 2015-18. Si prospetta quindi il riproporsi di un contenzioso che, in assenza di provvedimenti radicali, metterà in crisi la programmazione del fabbisogno di aspiranti medici di medicina generale, con gravi ripercussioni sulla qualità della formazione specifica in medicina generale, già peraltro oggetto di innumerevoli criticità, più volte lamentate dai corsisti.

Al fine di porre rimedio alle criticità in parola, l'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) **CHIEDE** che il Ministero della Salute e le Regioni assumano con urgenza le necessarie iniziative atte ad assicurare il regolare e trasparente svolgimento delle selezioni in oggetto, garantendo al contempo l'adozione di standard omogenei di organizzazione in tutte le sedi concorsuali. A tal fine si avanza una proposta di riforma del sistema di selezione per l'accesso ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale, redatta in collaborazione con il Comitato Nazionale Aspiranti Specializzandi (CNAS), articolata nei seguenti punti:

- **Adozione del sistema a graduatoria unica nazionale per le selezioni relative all'accesso ai corsi regionali.**
- **Definizione ed adozione di linee guida comuni a tutte le Regioni per garantire standard omogenei di organizzazione e di vigilanza**, ed in particolare:
  - stabilire un rapporto ottimale tra un numero di vigilanti e numero di candidati (rapporto minimo di 1 unità ogni 15 concorrenti);
  - perfezionare le procedure di identificazione dei singoli candidati in modo da coniugare la garanzia dell'anonimato con la certezza della paternità della prova;
  - impiantare dispositivi di video-controllo dei candidati durante la somministrazione delle prove;
  - utilizzare sistemi di rilevazione di eventuali dispositivi elettronici in possesso dei candidati (*smartphone*, cellulari, *smartwatch* ecc.), nonché di schermatura connessione telefonica e dati, da posizionare all'ingresso delle aule;
  - assegnare i candidati nelle aule in maniera casuale (random) tramite sorteggio del posto effettuato al loro ingresso.
- **Centralizzazione della correzione delle prove a quiz presso il Ministero della Salute**, avvalendosi di idonei strumenti automatizzati di lettura ottica delle schede, tali da garantire al contempo trasparenza ed anonimato;
- **Sostituzione delle attuali "commissioni di esame" con delle "commissione di sorveglianza", composte esclusivamente da personale non medico**, che provveda all'identificazione dei candidati ed alla sorveglianza del corretto svolgimento delle prove. Si raccomanda, in subordine, il reclutamento



nelle commissioni di commissari ministeriali “esterni”.

Pertanto, al fine di recepire le suddette proposte a partire prossimo concorso relativo al triennio 2015-18, **si CHIEDE** che si apportino le opportune modifiche al Decreto Ministeriale 7 marzo 2006 “*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale*”, predisponendo, laddove necessario, il posticipo delle predette selezioni in modo da consentire in ogni caso l'inizio delle attività formative entro il 31 novembre 2015, ai sensi del comma 5 art. 26 del D. lvo 368/99.

Convinti che il contenzioso sia favorito dall'instaurarsi di un clima di diffusa sfiducia in merito alla garanzia di adozione di standard omogenei e di trasparenza nell'organizzazione delle selezioni, si confida in un positivo accoglimento dei contenuti della predetta proposta.

In attesa di un cortese riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

*Walter Mazzucco*

Presidente Nazionale SIGM